



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
FUNZIONARI DI POLIZIA

COMUNICATO STAMPA

DECRETO MARONI: IL QUESTORE?

Nel decreto del Ministero dell'Interno sulla sicurezza urbana manca l'indicazione di qualsiasi sinergia tra l'autorità politica del sindaco e quella tecnica-civile di Pubblica Sicurezza.

Non ci si può dimenticare del ruolo del Questore che con poche risorse e limiti normativi ha assicurato ed assicura l'ordinato e regolare svolgimento della vita civile su tutto il territorio nazionale, intervenendo prontamente in situazioni di crisi e vera emergenza.

L'Autorità tecnica di Pubblica Sicurezza è la migliore risorsa operativa per evitare interventi a macchia di leopardo o peggio una sicurezza asimmetrica tra nord e sud del Paese.

Roma, 6 agosto 2008

IL SEGRETARIO NAZIONALE
Enzo Marco Letizia

Via Olindo Malagodi, 35 - 00157 Roma - Tel. 06/4386636 - 06/4393676 - Fax 06/4395083
e-mail: segreteria.nazionale@anfp.it - URL: <http://www.anfp.it>

RIPRESO DA ADNKRONOS – IL VELINO – AGI – ANSA
LA REPUBBLICA - AVVENIRE
(SOTTORIPORTATI)

Sicurezza, per l'Associazione funzionari, dimenticati i Questori Roma, 06 AGO (Velino)
"Nel decreto del ministero dell'Interno sulla sicurezza urbana manca l'indicazione di qualsiasi sinergia tra l'autorita' politica del sindaco, e quella tecnica-civile di Pubblica sicurezza". Lo sostiene con una nota il segretario nazionale dell'Associazione funzionari di Polizia Enzo Marco Letizia. "Non ci si puo' dimenticare del ruolo del questore che con poche risorse e limiti normativi, ha assicurato ed assicura l'ordinato e regolare svolgimento della vita civile su tutto il territorio nazionale, intervenendo prontamente in situazioni di crisi e vera emergenza. L'Autorita' tecnica di pubblica sicurezza e' - si legge nella nota di Letizia - la migliore risorsa operativa per evitare interventi a macchia di leopardo o peggio una sicurezza asimmetrica tra nord e sud del Paese".

SICUREZZA: ASS. FUNZIONARI POLIZIA, DECRETO DIMENTICA RUOLO
QUESTORE Roma, 6 ago. - (Adnkronos) -

"Nel decreto del ministero dell'Interno sulla sicurezza urbana manca l'indicazione di qualsiasi sinergia tra l'autorita' politica del sindaco, e quella tecnica-civile di Pubblica Sicurezza". Lo ha dichiarato, in una nota, Enzo Marco Letizia, segretario nazionale dell'Associazione nazionale Funzionari di Polizia. "Non ci si puo' dimenticare del ruolo del questore che con poche risorse e limiti normativi - ha continuato Letizia - ha assicurato ed assicura l'ordinato e regolare svolgimento della vita civile su tutto il territorio nazionale, intervenendo prontamente in situazioni di crisi e vera emergenza". "L'Autorita' tecnica di Pubblica Sicurezza e' la migliore risorsa operativa per evitare interventi a macchia di leopardo o peggio - ha concluso il segretario nazionale dell'Associazione nazionale Funzionari di Polizia - una sicurezza asimmetrica tra nord e sud del Paese". Adnkronos

SICUREZZA: ANFP, "DIMENTICATO" IL RUOLO DEL QUESTORE (AGI) - Roma, 6 ago. - "Nel decreto del ministero dell'Interno sulla sicurezza urbana manca l'indicazione di qualsiasi sinergia tra l'autorita' politica del sindaco, e quella tecnica-civile di pubblica sicurezza". E' quanto denuncia Enzo Marco Letizia, segretario nazionale dell'Associazione nazionale funzionari di polizia. "Non ci si puo' dimenticare - premette - del ruolo del questore che con poche risorse e limiti normativi ha assicurato ed assicura l'ordinato e regolare svolgimento della vita civile su tutto il territorio nazionale, intervenendo prontamente in situazioni di crisi e vera emergenza. L'autorita' tecnica di pubblica sicurezza - conclude - e' la migliore risorsa operativa per evitare interventi a macchia di leopardo o peggio una sicurezza asimmetrica tra nord e sud del Paese". (AGI)

ANSA) - ROMA, 6 AGO - "Nel decreto del Ministero dell'Interno sulla sicurezza urbana manca l'indicazione di qualsiasi sinergia tra l'autorità politica del sindaco, e quella ecnica-civile di Pubblica Sicurezza". A sottolinearlo é il segretario nazionale dell'Associazione Funzionari di Polizia, Enzo Marco Letizia.

"Non ci si può dimenticare - sottolinea Letizia - del ruolo del Questore che con poche risorse e limiti normativi ha assicurato ed assicura l'ordinato e regolare svolgimento della vita civile su tutto il territorio nazionale, intervenendo prontamente in situazioni di crisi e

vera emergenza". Secondo il segretario: "L'autorità tecnica di Pubblica Sicurezza è la migliore risorsa operativa per evitare interventi a macchia di leopardo o peggio una sicurezza asimmetrica tra nord e sud del Paese". (ANSA).

07-AGO-2008

la Repubblica

da pag. 11

Quotidiano Roma

Direttore: Ezio Mauro

Lettori Audipress 2991000

nenza politica. Ad Adro, settemila

Sant'Egidio e don Ciotti: serve più solidarietà. In serata il Campidoglio congela l'ordinanza

abitanti e 400 residenti stranieri, dal 2006 è previsto un premio di 500 euro per i vigili urbani che fermano dei clandestini. Quell'anno ne sono stati bloccati quattro. «Da allora — spiega il sindaco leghista Oscar Lancini — non ne sono stati più trovati». Cittadella (Padova) si è spinta oltre, vietando la residenza a chi guadagna meno di 5 mila euro all'anno, seguita a ruota da Biassono, Luzzate e Seregno. A Bolthiere (Bergamo), in autunno partiranno i corsi per i cittadini che vogliono diventare «osservatori ausiliari civici». La giunta comunale di Cortina d'Ampezzo ha invece deciso di proibire la presenza di questuanti nelle vie del centro storico. A Novara, il sindaco Massimo Giordano vieta la sosta notturna nei parchi a più di due persone. A Firenze, l'intervento contro i lavavetri risale al 27 agosto 2007, mentre quest'estate Forte dei Marmi ha dichiarato guerra agli ambulanti sulla spiaggia. E Venezia vieta l'elemosina in città. Tra i sindaci «creativi» spicca Flavio Tosi di Verona, con l'ordinanza antiacconzaglio e quella contro i clienti delle prostitute. A Vicenza, sono partite maximulte per camper che trasformano sosta in bivacco.

Ora, coi nuovi poteri a disposizione, altri Comuni si aggiungono alla lista. Il sindaco di Roma, Gian-

ni Alemanno, sta lavorando in più direzioni: «Saranno pronte in settimana le ordinanze contro i lavavetri, i venditori agli angoli delle strade e la mendicizia molesta». Gli altri obiettivi? Prostituzione e chi rovista nei cassonetti. Ma su quest'ultimo punto, Sant'Egidio e

L'annuncio di Alemanno dopo l'incontro con i sindacati: "La polizia municipale della capitale avrà le pistole"

don Luigi Ciotti avvertono: bisogna comunque dare da mangiare a chi non lo ha. In serata, lo stop del sindaco: «Ci siamo fermati per fare ulteriori verifiche, avviando un confronto con le organizzazioni dei volontari». Poi annuncia l'accordo con le sigle sindacali per dare le pistole a tutti i vigili urbani. Accordo che sarà portato in Consiglio comunale a settembre.

Intanto Massa Carrara prende di mira i graffitari e a Milano, il vicesindaco Riccardo De Corato annuncia multe più salate per i clienti delle prostitute, perché «nella creatività noi siamo stati i battistrada». Pompei, infine, chiede l'invio dei militari.

Non tutti però sembrano apprezzare la piega creativa presa dalla questione sicurezza, in assenza di maggiori risorse alle forze dell'ordine. Perplexità esprimono infatti i sindaci di Venezia, Torino e Genova. Mentre Enzo Marco Letizia, segretario dell'Associazione funzionari di polizia si chiede: che fine faranno i poteri del questore?

Avvenire

Cronaca 07/08/2008

Roma, ordinanza antirovistaggio. Poi Alemanno frena

Sindaci-prefetti: il decreto riscuote consensi

Ma i primi cittadini chiedono più risorse per esercitare al meglio i nuovi poteri di pubblica sicurezza DA ROMA Molti chiedono più risorse umane e finanziarie per esercitare al meglio i maggiori poteri in materia di sicurezza pubblica attribuiti loro dal governo. Nel complesso, però, sono positivi i giudizi dei sindaci sul decreto firmato due giorni fa dal ministro dell'Interno Roberto Maroni. E senza troppe distinzioni di schieramento. A Milano, il vicesindaco Riccardo De Corato (Pdl) annuncia multe «fino a 500 euro» per i 'clienti' delle prostitute colti in flagranza. I nuovi poteri, secondo il sindaco di Roma Gianni Alemanno (Pdl), consentiranno di «garantire fino in fondo sicurezza ai cittadini e di condurre in maniera più efficace la lotta al degrado». «Abbiamo già fatto le ordinanze antibivacco e 'antiborsoni' (per fermare i venditori ambulanti abusivi, ndr) – ha proseguito Alemanno – ora dobbiamo fare altre due ordinanze: una contro la mendicizia molesta, compresi i lavavetri, e la seconda più specifica contro il commercio abusivo». Il primo cittadino della Capitale fa qualche esempio e comunica nuove iniziative, una delle quali mirerà a impedire che si rovistino nei cassonetti della spazzatura, pratica assai diffusa tra i rom e i 'barboni'. Su questa iniziativa però è arrivata la critica della Comunità di Sant'Egidio. «Vietato rovistare? Ci auguriamo – ha detto il portavoce della Comunità, Mario Marazziti – che contemporaneamente venga trovato il modo di offrire il necessario aiuto a chi ha come unica risorsa, e parlo di anziani, di senza fissa dimora e di chi non arriva alla fine del mese, quella di rovistare nei cassonetti». In serata Alemanno ha annunciato uno stop all'ordinanza per «raccolgere le osservazioni critiche del volontariato».

Entusiasta il sindaco di Bari Michele Emiliano, del Pd («mi devo obiettivamente congratulare con il presidente Berlusconi»), pur affermando che il decreto Maroni «è ripreso pari pari» dal testo sugli enti locali scritto da lui stesso, in veste di coordinatore delle città metropolitane dell'Associazione Comuni, e dall'ex-viceministro dell'Interno Marco Minniti. Tuttavia, riconosce Emiliano, «nel precedente governo differenti vedute filosofiche sulla sicurezza avevano impedito l'utilizzo del decreto legge». Di sinistra sono Sergio Cofferati e Sergio Chiamparino (Pd), primi cittadini di Bologna e di Torino, che condividono il provvedimento del Viminale, a patto che siano concesse più risorse. Perché – sottolinea Chiamparino – «non servono tanti poteri se poi le forze dell'ordine hanno pochi uomini e addirittura manca la benzina alle volanti della polizia». Nel capoluogo piemontese le prime due ordinanze di sicurezza pubblica dovrebbero riguardare la prostituzione in strada e i posteggiatori abusivi. Accattonaggio, rumori molesti, difesa del decoro urbano e ancora prostituzione e commercio abusivo sono nel mirino di Diego Cammarata (Pdl), sindaco di Palermo. «È la prima volta nella storia della Repubblica che i sindaci sono chiamati a offrire il proprio contributo anche per quanto riguarda la repressione di alcuni crimini» sottolinea da parte sua il sindaco di Cagliari Emilio Floris (Pdl), che conta molto sulla collaborazione con la prefettura. **Critica, invece, l'Associazione nazionale dei funzionari di Polizia: il decreto del ministro dell'Interno – dice il segretario nazionale Enzo Marco Letizia – «dimentica il ruolo dei questori». (D.Pao.**